

UNA PASSIONE SENZA MISURA

Noi siamo importanti per Dio... anche Tu, o Dio, sei importante per me.

Accogli con tutto te stesso l'amore che Dio ti ha donato per primo. (1Gv 4,19).

Rimani ancorato a questa certezza, la sola capace di dare senso, forza e gioia alla tua vita: tu sei importante per Dio. Egli ti circonda con il suo amore, si prende cura di te, ti custodisce come pupilla del suo occhio. Che cosa è un uomo perché il Signore Iddio, Creatore dei cieli e della terra, si prenda cura di lui? (Sal 8,5-6)

Cosa sono i figli degli uomini perché lui se ne dia pensiero? Eppure ci ha fatto poco meno degli angeli; ma se non ha bisogno di prendersi cura degli angeli, della stirpe di Abramo si prende cura. (Eb 2,16) Gettiamo dunque in lui ogni nostra preoccupazione. (1 Pt 5,7)

Non si allontanerà mai da noi il suo affetto, non verrà mai meno la sua alleanza di pace con noi. I doni e la chiamata di Dio sono per sempre: egli ha disegnato il tuo nome sulle palme delle sue mani. (Is 49,16)

Tu sei importante per Dio. Trasferisci questa parola nella profondità della tua vita, alla fonte del tuo essere, della tua preoccupazione ultima, e prendila sul serio, senza alcuna riserva. Forse per farlo dovrai dimenticare ogni nozione tradizionale che hai appreso su Dio, forse la parola stessa, e ricordarti soltanto del vuoto che trovi in te, del bisogno profondo, della sete che ti restituisce a te stesso, soprattutto nel tempo della prova.

Siamo i «destinatari» di una passione senza misura. Mentre eravamo ancora peccatori, infatti, egli ha mandato il suo Figlio unigenito perché noi avessimo la vita per lui. La misura di questa passione di Dio per me è scandalosa; è la misura della croce. La «missione» di Cristo ha inizio quando Dio, autotrascendendosi, «decide» di uscire da sé per andare incontro all'umanità, che ha bisogno di lui e che soffre le conseguenze della solitudine nella quale si è auto-proiettata, in conseguenza del peccato.

Rivesti di consapevolezza le tue relazioni con coloro

che ti sono stati affidati. Prenditi cura di ogni persona con cui sei chiamato a fare un tratto di strada. Come un pastore conosce per nome le sue pecore e le passa in rassegna, così anche tu circonda di attenzione ogni anima che ti è affidata. Mi stai a cuore, mi interessi, sei importante per me, non è lo stesso che tu ci sia o no: questo è il messaggio che rende possibile il miracolo della comunione.

«Le madri secondo la carne - diceva sant'Angela Merici - se avessero mille figlioli, tutti se li terrebbero nell'animo, totalmente fissi a uno a uno, perché così opera il vero amore. Anzi, pare che quanti più ne hanno, tanto più cresca la cura particolare per ciascuno. Maggiormente le madri secondo lo spirito possono e devono far questo, perché l'amore secondo lo spirito è più potente dell'amore secondo la carne». Per aprirti

all'amore devi liberarti dal non-amore. E il non-amore non è l'odio, ma l'autosufficienza, l'indifferenza, la freddezza, il distacco, la noncuranza, l'insensibilità.

Chiedi a Dio di riversare ogni giorno nel tuo cuore l'amore per lui, l'amore per i tuoi familiari e per i compagni di viaggio, l'amore per i destinatari del «compito» che ti è stato affidato; Dio non ti rifiuterà questo dono. Chiedigli di insegnarti ad amare te stesso, fino a dimenticarti di te stesso.

Poiché egli è il nostro Dio, e noi siamo il popolo di cui ha cura e il gregge che la sua mano conduce (Sal 95,7). E come egli stesso volle uscire da sé per divenire Figlio, così saprà insegnarci, mediante il dono del suo Spirito, a spostare finalmente fuori di noi il sole del nostro universo vitale; come Maria, la Madre di Dio, che custodendo nel cuore la Parola, si lasciò da essa invadere, costruire, unificare.



Giuseppe Buccellato
 da *Tu per me sei importante.*
 Itinerario spirituale alla scoperta
 della vita buona del Vangelo
 EDB, Bologna 2014